

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. _____ del _____

Oggetto: Legge Regionale 29 dicembre 2014 n. 14 art. 25. comma 2. Approvazione delle Deliberazioni n. 4 del 30/09/2014 e n. 5 del 01/7/2015 del C.d.A. dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana concernenti rispettivamente: "Bilancio d'esercizio 2013 - adozione" e "Bilancio d'esercizio 2014 - adozione".

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI :

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- le Leggi Regionali 30.12.2014, nn. 17 e 18, relative rispettivamente a "Legge di stabilità regionale 2015" e "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
- il D.Lgs n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il Decreto Legislativo 126/2014 modificativo ed integrativo del Decreto Legislativo 118/2011;
- la DGR 24 del 27 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014 con la quale l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014 n. 14 di ratifica dell'intesa tra Regione Lazio e Regione Toscana riguardante il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana che all'art. 27 abroga la legge regionale 11/1999 della Regione Lazio e la Legge regionale 44/1999 della regione Toscana;

VISTO, in particolare, l'art. 24 della suddetta legge che prevede che l'esercizio della funzione di vigilanza e controllo sugli atti dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana, sia svolta alternativamente, per un periodo di quattro anni, da parte della Regione di cui non è espressione il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO, inoltre, che l'art. 25 della suddetta legge elenca gli atti sottoposti al controllo di cui all'art. 24 co. 2, nonché le modalità di attuazione di tale controllo;

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana ha adottato in data 30/09/2014 la deliberazione n. 4 : "Bilancio d'esercizio 2013" – adozione e in data 01/7/2015 la deliberazione n. 5 : "Bilancio d'esercizio 2014" – adozione;

PRESO ATTO, altresì, che i documenti di cui sopra sono stati trasmessi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana alla Regione Lazio e alla Regione Toscana rispettivamente con nota n. 4995 del 24/11/2014 e n. 8237/15 del 18/09/2015;

CONSIDERATO che in relazione alla espressione del parere di competenza della Regione Toscana, sono trascorsi i termini temporali previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 25 dell'Intesa ratificata con L.R. 14/2014 per prospettare osservazioni o rilievi e, pertanto, l'atto sopra descritto deve intendersi approvato dalla medesima Regione, in analogia a quanto già espressamente comunicato dalla stessa, con nota n. 209284 del 02/10/2015, per quel che riguarda:

- la deliberazione n. 3 del 24/03/2015 con cui si adotta il bilancio pluriennale di previsione 2015-2017;
- la deliberazione n. 4 del 24/03/2015 con cui si adotta il bilancio economico di previsione per l'esercizio 2015;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti pareri favorevoli dell'Area Risorse Finanziarie, Analisi di Bilancio e Contabilità Analitica e Crediti Sanitari della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria in merito all'adozione delle Deliberazioni n. 4 del 30/09/2014 e n. 5 del 01/07/2015 del C.d.A. dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana concernenti rispettivamente "Bilancio di esercizio anno 2013 - adozione" e "Bilancio di esercizio anno 2014 - adozione", rispettivamente con note n. 36773 del 23/01/2015 e n. 563643 del 20/10/2015;

RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto, ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo di cui all'art. 24, comma 2 della legge regionale n. 14 del 29 dicembre 2014, di approvare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana n. 4 del 30/09/2014 e n. 5 del 01/07/2015 concernenti rispettivamente: " Bilancio di esercizio anno 2013 - adozione" e " Bilancio di esercizio anno 2014 - adozione";

DECRETA

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di approvare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana n. 4 del 30/09/2014 e n. 5 del 01/07/2015 concernenti rispettivamente: " Bilancio di esercizio anno 2013 - adozione" e " Bilancio di esercizio anno 2014 - adozione" che si allegano alla presente corredate dai rispettivi allegati.

Il presente provvedimento è trasmesso, per il seguito di propria competenza, alla Regione Toscana, al Direttore Generale dell'I.Z.S.L.T. , al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell' I.Z.S.L.T.

Roma, il 14 GEN, 2016

Il Presidente

Nicola Zingaretti

